

ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO LOCALE

MOTTA DI LIVENZA : visita guidata accompagnati dal Prof. Lazzaro Marini.



DUOMO DI S. NICOLO'



Chiostro Basilica Madonna dei Miracoli

Motta di Livenza nel 1291 viene nominata "Figlia primogenita della Serenissima". Nel 1511 "Figlia prediletta della Serenissima Repubblica". La sua storia è legata alla storia di Venezia. Trovandosi lungo la Postumia, un'antica arteria dell'Impero Romano, a pochi chilometri da Concordia Sagittaria e Oderzo, due città d'epoca romana, fu luogo di transito e poi terra di feudi e diocesi.

La *Curte in Laurentiaca* citata nel 762 dai figli del duca Pietro del Friuli, oggi chiamata Lorenzaga e frazione di Motta, ne testimonia l'origine a sinistra del Livenza. Con buona probabilità è questa la ragione per cui, nei documenti antichi, spesso Motta viene localizzata in terra friulana, essendo il Livenza il fiume che da sempre determina il confine delle due regioni. Il primo insediamento sulla riva destra del Livenza, fu un castello dei Da Camino (1300).

Marin Sanudo il Giovane (1466-1536), diarista, così la descrisse: "...due fiumi che qui s'accompagnano e bagnano la Rocca". Nel 1412, a Motta di Livenza si svolse una cruenta battaglia tra gli ungheresi di Sigismondo d'Ungheria e i veneziani, che schierarono anche tre galee e molte altre navi armate sulla Livenza, e che fu vinta dai veneti. Poi antistante all'antico Castello si sviluppò il Porto della Mota, dove le merci dei Veneziani dall'Oriente sbarcavano per proseguire via terra in Europa. Ma è dal Quattrocento che diviene luogo importante per Venezia e che diede i natali a grandi personaggi in campi diversi.

Caratterizzano e raccontano la storia di questa città due chiese, **la basilica della Madonna dei Miracoli**, e il **duomo di San Nicolò** attorniato da un antico nucleo di case costruite nel tipico stile del luogo tra cui quella che fu del cardinale Girolamo Aleandro, detta "la castella" e oggi di proprietà comunale, nel cuore di Motta di Livenza. La chiesa di San Nicolò, dove sono sepolti il cardinale Girolamo Aleandro e l'anatomo-chirurgo Antonio Scarpa, illustri cittadini cui Motta diede i natali è uno dei più significativi monumenti storici della città. Risalente al 963 d.C. (come testimonia un'antica iscrizione ritrovata nella chiesa nel corso del XVI secolo e di cui ci dà notizia Lepido Rocco nel 1896 nella sua opera letteraria, *Motta di Livenza e suoi dintorni*, testimonia che la città esisteva, in un nucleo ridotto, già prima dell'anno 1000 e prima dell'insediamento del castello dei Da Camino.

PROGRAMMA: RITROVO AL CENTRO SOCIALE **ALLE ORE 13.20** E TRASFERIMENTO CON MEZZI PROPRI VERSO IL PARCHEGGIO DEL SANTUARIO MARIANO DOVE INCONTREREMO IL PROF. MARINI.

PER COLORO CHE AVESSERO BISOGNO DI UN PASSAGGIO SARA' POSSIBILE AGGREGARSI SULLA BASE DELLA DISPONIBILITA' DEI POSTI AUTO.

INIZIO VISITA ORE 14.00.

IN CASO DI MALTEMPO L'USCITA SARA' RINVIATA A DATA DA DESTINARSI.

INFORMAZIONI E ADESIONI IN SEGRETERIA ENTRO IL 10.02.2025 .

CHIUSURA ISCRIZIONI AL RAGGIUNGIMENTO MAX 35 ASSOCIATI